

## ASSOCIAZIONI

Ultime a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 — arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## La vittoria liberale - nazionale DI TRIESTE

È un avvenimento, che ha un'importanza, che oltrepassa l'angusto confine di quel Comune e si ripercuote dappertutto ove è ancora vivo il sentimento di patria.

Trieste, l'antichissimo Municipio romano, poi Comune italiano, è divenuta dopo il 1866 il centro più forte d'Italianità tra il Iudri e l'estremo limite dell'Adriatico orientale.

Il governo di Vienna, specialmente dall'epoca dell'imperatore Giuseppe II, fece ogni sforzo per germanizzare la vetusta città « figlia primogenita dell'alma Roma ». Vi fu un tempo, sul cadere dello scorso secolo, in cui tutto era tedesco: Governo, Scuole, Tribunali. Il breve dominio napoleonico ristabilì l'italianità e l'Austria, ritornata nel 1814, la rispettò soltanto in parte; ma nel 1817 un *motu proprio* dell'imperatore Francesco I dichiarava Trieste facente parte del territorio della Confederazione germanica.

Si era avuto in animo di tentare veramente un colpo più grande. Francesco I e Metternich volevano incorporare nella Confederazione tutto il regno lombardo-veneto, ma le energiche dimostrazioni dell'Inghilterra e della Francia fecero abortire l'idea metternichiana, l'Austria dovette accontentarsi di far entrare nella Confederazione, di straforo Trieste, il Trentino e il Goriziano.

D'allora in poi la stampa austriaca e germanica fece tutto quanto stava in lei, per far credere al mondo che questi paesi erano realmente germanici per nazionalità, per usi e costumanze, per tendenze.

L'iniqua e bugiarda propaganda trovò, pur troppo, generalmente favore e perfino nell'Italia Unita ancora al presente, vi sono molti — troppi — che credono che a Trieste la lingua dominante sia... la tedesca!

Il governo di Vienna, però, dopo il 1866, cessò dalla mania germanizzatrice; ma non oppose alcun argine contro la propaganda slava, validamente sostenuta dai comitati parslavisti della Russia, che cominciò a insinuarsi nell'Istria, nel Goriziano e nella stessa Trieste.

Istria e Gorizia mandarono sempre deputati alla Camera di Vienna, mentre Trieste volendo serbare intatto il sentimento di pura italianità s'asteneva dal voto.

Con la nuova legge elettorale che

allargò anche in Austria grandemente il suffragio, i liberali triestini compresero che la politica astensionista aveva fatto il suo tempo e decisero d'intervenire alle urne.

L'elezione del deputato di tutto il collegio che comprende l'intero Comune di Trieste, offriva campo per una grande manifestazione nazionale, alla quale avrebbero potuto prendere parte anche quelle classi della cittadinanza che finora ne erano state escluse.

La prova, come era da prevedersi, non fallì e Trieste confermò nel modo più splendido di essere italiana e tale voler rimanere.

I cosiddetti socialisti anche a Trieste si mostrarono contrari al principio patriottico, e con l'appoggio dei nemici più accaniti della libertà riuscirono a far convergere molti voti sopra un candidato incolore e... internazionale!

Gli slavi fecero uno sforzo supremo che riuscì però completamente vano, perchè la nazionalità di un popolo non si cambia con l'oro e con l'argento, nemmeno se provengono dalla Russia.

Trieste con la sua splendida vittoria ha bene meritato del nome italiano, molto meglio di quanto non lo faccia la superba squadra (che costa un occhio della testa) del Regno d'Italia nelle acque di Candia.

Fert

## Anche l'Istria vuol mantenersi italiana

Ieri vi fu l'elezione del deputato per il collegio della quinta Curia che comprende tutta l'Istria.

Gli slavi capitanati dal clero fecero sforzi immensi per far riuscire il loro candidato; ma con tutte le supercherie e le violenze essi non riuscirono a trionfare della grande maggioranza degli elettori che sono italiani.

Riuscì eletto a deputato il dott. Bartoli, liberale-nazionale.

Onore alla forte e italiana Istria!

## L'insurrezione religiosa nel Brasile Un santo uxoricida e matricida

La Stefani annuncia da Rio Janeiro l'uccisione avvenuta a Bahia (Brasile) del colonnello Moreira, di tre ufficiali e 200 soldati, per opera degli insorti di quella provincia aventi a capo quell'Antonio Conselheiro, il quale s'è fatto banditore colà d'una nuova religione a base di saccheggi.

Egli ha raccolti intorno a sé non meno di quindici mila aderenti, pronti ad esporsi alla morte, e dopo aver traversata la provincia di Bahia da un capo all'altro, saccheggiando, incendiando e commettendo massacri ed atrocità di ogni genere, ora minaccia la stessa capitale, di circa 140.000 abitanti, un terzo dei quali sono bianchi.

salutando con poderosi evviva chi è a portata della loro voce.

Il treno intanto si è fermato e i coscritti impazienti, carichi di indumenti e in disparato modo indossando l'uniforme militare, scendono, guardando attoniti di qua e di là, (forse qualcuno di essi era la prima volta che andava in treno), ma i graduati annoiati e assordati dal baccano prodotto durante il lungo tragitto, li richiamano tosto alla realtà e gridando e spingendoli riescono a mettere un po' d'ordine in quella giovane massa e alla meglio la avviano fuori della stazione.

E qui viene acconcio di dare un'occhiata al come sono vestiti tutti quei coscritti, abituati alla libertà campagnuola borghese.

Vedete taluno col *chepy* coperto dalla foderina bianca, mancante di *nappina*, collo zaino sulle spalle, il sacchetto degli oggetti fuori uso in una mano, o legato, perchè dia meno impaccio, ai bottoni del cappotto, e tutti gli altri arnesi inforcati alla meglio sulle braccia.

Tal'altro invece ha in testa il berretto ed è impacciato nei movimenti perchè il *chepy* non vuole stare legato dove egli lo ha in un momento di fretta

Alcuni anni fa, prima di quella che egli chiama la sua missione divina, il Conselheiro fu l'eroe di un terribile dramma domestico.

Sua madre aveva preso in odio la nuora, e tentava con ogni mezzo di comunicare il suo odio al figlio. Accusata presso questi d'infedeltà, si travestì da uomo per darne al figlio la prova. Questi, in un accesso di furore, uccise la moglie, dopo aver visto il falso amante fuggire dalla casa, e poi, scoperta la orribile commedia, strangolò la madre.

Fuggito da Bahia si ricoverò nelle foreste, dove visse per parecchi anni come eremita, sottoponendosi a gravi penitenze in espiazione del suo doppio delitto. Circa tre anni fa, completamente impazzito, s'immaginò non solo d'aver guadagnato il perdono, ma di essere inoltre diventato un santo, e che Dio l'aveva eletto a raccogliere un esercito di santi per la rigenerazione del mondo.

Costruiva quindi una piccola cappella nella foresta, a cui dette il nome di Santa Concezione, e cominciò la sua propaganda fanatica, il cui canone principale consisteva nell'affermazione che tutto il mondo apparteneva di diritto ai suoi seguaci.

Questi si moltiplicarono rapidamente formandogli intorno un vero esercito formidabile, che terrorizzò la contrada.

Ora il governo centrale gli ha inviate contro delle truppe con artiglieria, ma la lotta sarà lunga e difficile perchè il brigante profeta occupa delle posizioni formidabili nei boschi e sulla montagna.

## GLI AVVENIMENTI in Oriente

Gli Stati balcanici del Nord e le eventualità di un conflitto greco-turco

Vienna, 9. Qui non si presta fede alla voce raccolta dal *New York Herald* di Parigi, secondo cui, durante la visita fatta Sofia, re Alessandro di Serbia si sarebbe impegnato a non porre ostacoli al principe Ferdinando in caso di una azione dei bulgari in Macedonia, a condizione che la vallata della Morava e la fortezza di Viddino fossero cedute alla Serbia.

Si dà invece molto peso ad un articolo del *Fremdenblatt*, organo del conte Goluchowski, il quale scrive: « Se la minaccia di una guerra in Tessaglia, formulata da certi giornali greci, non è un maldestro tentativo d'esercitare una pressione sull'Europa, od una minaccia di suicidio, essa può avere se non questo significato: che una guerra fra Grecia e Turchia avrebbe per conseguenza una guerra turco-serba ed una guerra turco-bulgara. Ora tale eventualità dipende da altri paesi tanto e più che dalla Grecia.

« Sarebbe desiderabilissimo che a Sofia e Belgrado si facessero dichiarazioni categoriche le quali non lasciassero campo ad alcuna illusione di tal fatta.

attaccato, magari assieme alla garetta non troppo pulita.

Altri bestemmiano e gridano perchè hanno perso o dimenticato qualche cosa nel vagone.

È un voci continuo, un chiamarsi e rispondersi a vicenda, qualcuno anzi, sentendo le allegre note d'una marcia cammina saltellando, noncurante delle risa della gente che ai lati segue curiosa la colonna.

Intanto si è giunti in quartiere e fortunatamente è l'ora del rancio, che più d'uno eloquentemente dà a vedere che ha fame.

Gli ufficiali che li hanno accompagnati e i graduati vari li schierano sul piazzale della caserma, dove vien loro distribuito questo secondo ristoro; ed è allora che molti si danno a mille congetture e si comunicano le idee, le impressioni prodotte dalla nuova città che si è presentata ai loro sguardi durante la traversata dalla stazione al quartiere, ed è un continuo domandare ai soldati anziani schiarimenti sugli usi del reggimento, sugli ufficiali, se sono buoni, se vi sarà molto da lavorare, insomma le cose più salienti e che al soldato importano di più.

Gli anziani dal canto loro, fanno a

« E' ben vero che le informazioni che ci sono pervenute finora dai due Stati balcanici del nord, ed anche più il contegno che il loro interesse detta a questi due Stati mostrano che s'ingannano ad Atene. In caso di conflitto fra Grecia e Turchia, la Serbia e la Bulgaria farebbero, col concorso della Porta, acquisti territoriali e politici senza ricorrere alle armi... E' necessario che si persuadano in Atene che le grandi Potenze non capitoleranno di fronte alla Grecia. Se questa non si piegherà, l'Europa eseguirà inevitabilmente le proprie minacce. »

### ULTIME NOTIZIE

#### Dichiarazioni inglesi Combattimento

Londra, 10. (Comuni) Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Costituzione impedisce di prendere impegni; le forze inglesi non si impiegheranno contro la Grecia senza il consenso del Parlamento, ma non crede necessario ricorrere alla forza.

Il *Times* ha da Atene: La squadra ellenica bloccò parecchie navi turche nel golfo di Acta.

Canea, 10. Ieri i basci-bozuk provarono un combattimento cogli insorti presso Canea. Il fatto produsse un vivo eccitamento da ambe le parti. La calma fu però ristabilita e gli ammiragli fecero un serio richiamo al governatore turco, perchè provveda che simili fatti non si rinnovino.

In seguito al parere unanime degli ammiragli furono ieri allontanati da Canea per misura di pubblica sicurezza il viceconsole greco, un cavass e un dragomanno.

Essendo giunta la notizia del prossimo arrivo di volontari, armati dal Governo greco, gli ammiragli disposero la crociera per impedirne lo sbarco.

#### Volontari italiani

Atene, 10. Sono giunti numerosi volontari italiani, accolti da una entusiastica dimostrazione.

#### La condotta dell'Italia di fronte alla Grecia

#### La replica delle potenze

Roma, 10. Si assicura che il governo italiano eviterà tutto quello che potrà significare un'attitudine isolata ma continuerà a patrocinare la causa della umanità e della nazionalità fino agli estremi limiti conciliabili con la pace.

— Si conferma la notizia che nella parte settentrionale di Candia varie navi greche siano riuscite a sbarcare una notevole quantità di viveri e munizioni. Questo è rilevato pure da un rapporto del vice ammiraglio Canevaro pervenuto al governo.

— L'opinione constatata che la situazione dopo la risposta della Grecia è incerta come prima. Le comunicazioni odierne fra le Potenze riguardano la questione se convenga o no replicare alla risposta greca. Poi si discuterà il tenore della replica.

gara per ridere alle spalle dei coscritti che sono presi da un naturale impaccio e si rendono goffi nei modi e nel parlare.

Li bersagliano continuamente con epiteti frizzanti che destano l'ilarità dei compagni e fanno allungare il viso delle reclute, ignare ancora del modo di contenersi rispetto agli anziani.

Qualcuno di essi ha già trovato fra i novelli qualche tipo simpatico e subito ha stretto secolui un'amicizia fraterna.

Il colonnello attonito dagli ufficiali esprime la sua soddisfazione, perchè ha già formulato un giudizio sulla virilità e bontà dei nuovi ospiti, mentre l'aiutante maggiore in prima procede alla assegnazione delle reclute alle compagnie presenti e distaccate, alle quali ultime vengono avviate subito.

Ogni reparto va quindi a prendere possesso delle proprie camerate e i più gettati sulla branda, pensano e meditano sulla loro nuova condizione.

Qualcuno stanco del viaggio, si addormenta, sognando forse il suo paesello natio e il distacco doloroso dalla famiglia e dall'amante, altri invece scherzando e ridendo tengono allegri i compagni più malinconici, che la lontananza ha fatto rivivere in loro tante

## Cronaca Provinciale

### DA GEMONA Concerto

Ci scrivono in data 10:

La sera di domenica 7 corrente, venne data in questo « Teatro Sociale » sotto la direzione del maestro Ferrari, una accademia vocale e strumentale con un esito dei più soddisfacenti.

Il programma variato piacque assai al pubblico numeroso che, con insistenti applausi, attestò costantemente la sua piena soddisfazione.

Il corpo corale di recente istituito dal nostro m. Ferrari, si fece molto onore in due cori che vennero bissati. Alcune giovanette gemonesi eseguirono, pure con lode, una scena in prosa ed in musica che il pubblico fece ripetere.

Dall'esimio dilettante sig. Luigi Polletini è inutile ormai tessere le lodi. Egli eseguì con grande precisione e sentimento un pezzo caratteristico sul violoncello, che scosse il pubblico al punto da chiederne il bis.

Venne poi eseguita della musica per strumento ad arco, in cui si ebbe campo di apprezzare l'abilità della signorina Linda Della Santa, e che venne molto gustata ed applaudita.

Anche l'orchestra suonò egregiamente, e gliene va data ampia lode.

Ed ora c'è solo da augurarsi che un secondo concerto venga presto a rompere la monotonia dell'uggiosa quaresima.

### DA RIGOLATO

#### Inversione di parole e di fatti

Ci scrivono in data 8:

Fra i tanti cavilli portati per tentar di giustificare lo scioglimento del Consiglio Comunale di Rigolato, cavilli che la luce del sole sguagliò come neve, fu anche detto che l'ex Consiglio di Rigolato consumò atti di *sfacciata partigianeria* a favore del dott. Magrini.

Io posso asserire che tale insinuazione è partigiana, e non gli atti del Consiglio. Difatti consultando i verbali consiliari, si trova che il 9 marzo 1896 il dott. Magrini chiedeva al Comune: « Data l'eventualità dello scioglimento del Consorzio Medico con Forni Avoltri, Rigolato sarebbe disposto a mantenere l'attuale stipendio, lasciando al predetto professionista libero il tempo che ora deve impiegare per l'assistenza del consociato Comune di Forni Avoltri? »

E il Consiglio Comunale di Rigolato, il 2 aprile 1896 rispondeva:

« In caso di scioglimento del Consorzio Medico con Forni Avoltri, Rigolato tiene ferma e continuativa la nomina del dott. A. Magrini come proprio Medico Comunale, collo stipendio fino ad oggi corrispostogli, coll'obbligo al medico di prestar servizio con residenza in questo Comune per cinque giorni alla settimana. In caso di chiamata il medico dovrà rispondere immediatamente, anche nei giorni di sua libera assenza, lasciando l'indirizzo del suo recapito. In caso di epidemia il medico dovrà prestar l'opera sua come le esigenze lo domandano. »

care memorie, troncato tanti dolci e così ben avviati idillii....

Finalmente la stanchezza e il sonno opprime i più svegli ed opportuno si fa udire il segnale del silenzio che ingiunge loro la quiete, il riposo.

In breve tutto è tranquillo e l'indomani incomincia per i coscritti la vera vita del soldato, con un po' di corsa che fa sgranchire le gambe ai più indolenti. Allora rimane poco tempo dal fantasticare, giacchè la voce burbera e secca del graduato li fa subito rivivere nell'ambiente in cui li dovere li ha chiamati togliendoli alle dolci meditazioni.

Non è poi quel gran male, che molti pensano, la vita militare, e volendo è ricca di attrattive e di soddisfazioni infinite, che da borghese è difficile provare.

Eppoi due o tre anni passano presto e qualche avventura... amorosa farà dimenticare loro le fatiche e parer meno dura la disciplina.

Dopo pochi giorni ogni nube di tristezza scomparirà dalla loro fronte e in fondo saranno contenti di essere soldati e di aver avuto occasione di conoscere un po' di mondo, e di istruirsi al contatto di nuovi paesi, di nuove genti.

Otnilo

## L'arrivo delle reclute al corpo

Al Reggimento fervono i lavori per ricevere il più umanamente possibile le nuove reclute. Sono stati impartiti e puntualmente eseguiti gli ordini del colonnello, che già si è formata, dettata dall'esperienza della lunga vita militare, un'idea, un concetto abbastanza esatto, sul carattere più o meno docile dei nuovi ospiti, eppoi pensa che sotto la sua ferrea mano e coll'aiuto dei suoi ufficiali le teste balzane metteranno giudizio.

Finalmente è arrivata l'ora in cui il treno speciale lento e sbuffante, quasi che sentisse il peso di tante giovani e spensierate vite, fa il suo solenne ingresso nella stazione.

Il marciapiede è ingombro di ufficiali di diverse armi e di soldati che hanno desiderato di abbracciare qualche amico della nuova classe.

La musica sul piazzale esterno è già in ordine per accompagnare in quartiere con allegre marcie, tutti quei giovinotti baldanzosi e pieni di vita.

Le reclute col capo fuori dello sportello, ancora sotto l'influsso delle ultime baldorie borghesi, cantano a squarciagola,



Devo qui notare che nei patti costitutivi del Consorzio Medico di Rigolato con Forni Avoltri, al medico era fatto obbligo di portarsi a giorni alternati a Forni Avoltri: sicché giornate (in media) tre e mezzo per settimana, restando quindi alla residenza di Rigolato le altre tre giornate e mezzo. Quindi, colla delibera sopracitata, il Consiglio di Rigolato migliorava il servizio per Comune, senza spendere nulla di più, poiché, invece di avere il medico tre giornate e mezzo per settimana a sua disposizione, lo aveva per cinque giorni e sempre che occorresse. Di più, assentandosi egli si portava presso la sua famiglia, che dista da Rigolato quanto Forni Avoltri, ma che è congiunta a Rigolato da migliore strada e dal telegrafo, e quindi più rapido, occorrendo, il suo ritorno. Senza contare che se il medico fosse stato nelle frazioni di Forni, a Collina, Sigileto e Frassenetto, paesi inaccessibili a vetture ed a cavalli, lo si sarebbe avuto non solo più distante che ad Ovaro, ma in condizioni da richiedere un maggiore ritardo in caso di richiamata a Rigolato. Aggiungasi pur anche che nei paesi del comune di Forni Avoltri si ha più neve che non verso Ovaro, e quindi più probabile il caso di ritardi maggiori se il medico si portava lassù.

Con tutto ciò tale partigiana delibera non fu approvata, forse per il parere negativo dell'ex R. Commissario distrettuale di Tolmezzo.

Nel 29 novembre 1896, il Consiglio Comunale di Rigolato, che si vuol far vedere tanto partigiano del dott. Magrini, votò una delibera, suggerita con nota del R. Commissario di Tolmezzo, delibera che l'agregio dottore, accettato, dopo molte sollecitazioni e molte tribuazioni, solo la sera del 26 febbraio p. p. E mi consta che il R. Commissario straordinario, qui inviato a metter ordine e pace, appena ricevuta l'accettazione del dott. Magrini, cominciò dal prendere tali partigiane misure in odio al nostro dottore, da dimostrare marcatamente che sfacciata partigianeria non era quella del discolto Consiglio Comunale, ma bensì quella delle autorità politiche contro il prelato e ben noto professionista.

Un ex consigliere di Rigolato

#### DA SUTRIO

#### Per l'esposizione d'un quadro Spaccio di sali e tabacchi

Ci scrivono in data 10: Domenica scorsa ho avuto occasione di ammirare in una sala del negoziante Emeriglio Stralino un magnifico quadro rappresentante il decesso di lui fratello Matteo.

Il lavoro è opera del maestro Romano Linussio, insegnante nelle nostre scuole.

La figura, riprodotta da un piccolo ritratto, è quasi al naturale e l'esecuzione venne fatta a matita. Senza arrogarmi di dare un giudizio competente, posso dire però d'aver consumato i primi anni lavorando con intenso ardore ed occupando gran parte delle ore di libertà e di studio nell'apprendere l'arte sublime del disegno: perciò non si vorrà tacciarmi di voler lodare un lavoro perché fatto da un amico, o credere che io voglia esaltare meriti che non esistono, se dedicherò due parole di encomio all'opera del sig. Linussio.

Infatti qualunque intenditore si ponga ad esaminare scrupolosamente quel ritratto, dovrà restare colpito dal complesso di quelle linee, da quella figura esatta e ben proporzionata, da quei lineamenti dipinti con una finezza meravigliosa tanto da provare una vera illusione. I tratti armoniosi, lo sguardo dolce e severo che fanno rivivere quell'uomo, quei contorni finissimi, quell'ombreggio perfetto nessuno potrebbe criticare, anche se suoi minimi particolari.

Nel rivolgere una parola di lode all'amico carissimo e nel felicitarmi dell'esito brillante ottenuto con questo suo primo lavoro, oso eccitarlo a continuare, nello studio e dedicare le sue ore di libertà all'arte sublime del disegno e ne avrà in compenso soddisfazioni morali che alletteranno grandemente il suo avvenire.

E' da tre giorni che assistiamo ad una commedia indegna a danno del servizio della popolazione. L'esercizio unico di rivendita sali e tabacchi esistente nel capoluogo di questo Comune, da oltre un anno condotto con inappuntabilità speciale dal sig. Isidoro Stralino, ha sospeso in questi giorni lo smercio di generi di privativa. Non sappiamo le vere cause di questa subitanea disposizione, certo è che per le questioni fra il rivenditore al minuto, il fornitore del capoluogo e la finanza è succeduto l'inconveniente. Quello che è peggio però si è che la popolazione prende di mezzo e deve ricorrere ai

Comuni vicini per l'acquisto di quei generi. Per attenuare i lagni che vi si fanno fa duopo che certe cose non succedano più.

#### DA S. DANIELE

##### Conferenza

Scrivono in data 8: Giovedì 11 corr., il direttore didattico delle nostre scuole, sig. Osvaldo Cian, terrà nella sala della locale Società operaia un'opportuna conferenza agli operai, trattando il tema seguente: *Cenni riguardanti alcuni illustri sandanielesi*. Poiché a ognuno è necessario conoscere, colla storia della grande patria, anche quella del paese nativo, giova sperare che gli operai accorreranno numerosi ad ascoltare l' egregio conferenziere.

Giovedì 25 andante, il maestro Alatiere intratterà gli operai, parlando loro dell'Italia durante la rivoluzione francese.

#### DA TOLMEZZO

##### Beneficenza

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Domenico Calligaris:

Ing. dott. Amedeo Marsilio lire 1, famiglia Linussio 2, sac. G. Batta De Marchi 2, Lino De Marchi e famiglia 3, fratelli Gressani 2, Domenico Corradina 2, dott. Odorico Da Pozzo 2, avv. dott. Michele Beorchia-Nigris 2, Gio. Batta Paulini 2, Giovanni Rinaldi 1, ing. cav. Andrea Linussio 2, Agostino Lippi 1.

Totale lire 22. A nome dei poveri beneficiati, la presidenza porge sentite grazie agli oblatori.

#### DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

##### Carezze coniugali

Giorini sono, certo Tramontin Giovanni, nella propria abitazione, per futuri motivi, riceverte dalla di lui moglie Moro Maria, un colpo di zoccolo nell'occhio sinistro, che gli produsse una lesione guaribile in 25 giorni con pericolo di vita.

#### DA CASARSA

##### Furto alla ferrovia

Ignoti ladri, dal piazzale della stazione ferroviaria asportarono tre traversine vecchie, ivi esposte alla fede pubblica, a danno dell'amministrazione ferroviaria (Rete adriatica) del valore di L. 3.

#### DA FAEDIS

##### Truffa

Con raggi fraudolenti, promettendo di recarsi in Germania alle loro dipendenze, certo G. E. facevasi consegnare da Coren Giuseppe la somma di L. 28 e da Leusi Antonio lire 25, mancando poscia all'impegno assunto rendendosi irreperibile.

## Elezioni politiche

#### Collegio di Udine

Oggi alle 12.30 si riunisce il Comitato del Circolo democratico friulano per proclamare a suo candidato l'avv. Giuseppe Girardini.

#### Collegio di Palmanova-Latisana

##### La candidatura agricola

Ci scrivono da Latisana: Colori i quali portano sugli scudi la candidatura del co. De Asarta, e la gabeliano agli elettori del collegio Palmanova-Latisana per *candidatura agricola*, non si sono curati né punto né poco di domandarsi se le idee del loro candidato siano proprio le meglio rispondenti al concetto che hanno essi stessi dell'agricoltura. Non si sono preoccupati se trionfando De Asarta siano, per migliorarli, o peggiorarli, le condizioni dei lavoratori della terra, di questa massa ingente di italiani che domanda alla zolla, fecondata dal proprio sudore, il diritto di vivere. Non si sono domandati se il De Asarta, innamorato della macchina, voglia con questa aiutare e sostituire la mano d'opera. Se egli si interessi, o meno, di quella moltitudine di contadini la quale vive *salariata* su di un campo che non ama, perché alla sua fecondità è indifferente. Non si sono guardati intorno; e nel mentre essi medesimi, questi elettori, hanno tanto speso e spendono per migliorare le condizioni delle case, delle corti, del vitto, dei legami di famiglia, dell'igiene, dell'educazione agricola e morale dei loro propri dipendenti o coloni, o mezzadri, innalzandoli al grado di veri collaboratori cointeressati, non si chiesero in quale stato sieno gli abitati, le corti, il vitto, le condizioni igieniche e di famiglia nello stabile del candidato; prescelto; se il suo sistema sia il loro, quello almeno che reputano il migliore; o se piuttosto non sia quello che pre-

para il vero proletariato del contadino, per far degno scontro al proletariato operaio. Mentre citano trionfalmente l'impiego dell'energia elettrica alle arature come l'ultimo portato del progresso agricolo di Frafraiano, e l'arsenale di vomeri e bivermeri, seminatrici e falciatrici et similia in bella mostra di sé sotto le moderne tettoie di cartapesta, non hanno letto, o dimenticano, poche righe del medico del luogo, che val proprio la pena di citare testualmente:

« *Pellagra* — in paese (di Ronchis) non si trova che in proporzioni minime, e ciò in merito alle condizioni economiche *abbastanza buone*, condizioni dovute al gran funzionamento della proprietà ed alla fertilità dei terreni i quali sono dei migliori della Provincia. »

« *Nello Stabile di Frafraiano*, per altro trovansi *diversi casi di Pellagra* (a forma leggiera), e questa senza alcun dubbio sta in ragione delle condizioni economiche di quei contadini » (dott. Marani relazione sulle condizioni igieniche del Comune di Ronchis nel 1894 — tempo innocente!).

Ora se è vero economicamente, se è onesto ed umano (lo disse l'onor. Eulio Morpurgo nell'inchiesta Agraria) che il produttore *deba aver la precedenza sulla produzione*, si domanda se non val meglio qualche macchina di meno, e la scomparsa della pellagra, come si è ottenuto in tutti gli altri nostri stabili migliorando la sorte dei contadini, come si aveva in Frafraiano nei beati tempi ne quali lo coltivavano con meno macchine, ma più paternamente, gli antichi proprietari.

Dubitiamo che a condizioni sanitarie eguali, Frafraiano ottenga prodotti maggiori di altri latifondi contermini. Ma se pur si ottennero, l'agricoltura di colà è male intesa, perché il latifondo non deve servire soltanto per arricchire una persona, ma, deve giovare al bene di tutto quel popolo che vive sopra e vi lavora.

Perciocché la preminenza di un uomo sugli altri uomini ha consistito sempre essenzialmente nell'essere produttori di retti, poi nell'essere proprietari. E così sono grandi le nazioni dove molti producono col lavoro diretto, non dove sono pochi e ricchissimi i proprietari. Insegnate l'ipotesi!

Su questi punti dobbiamo discutere il nostro candidato agricolo, politicamente incolore, economicamente sbagliato. Basta forse che uno abbia uno stabile e dei denari da spendere in macchine (senza rendersi conto degli utili) per essere il candidato agrario?

Ma quale agricoltura devono proteggere questi agrari in Parlamento? L'agricoltura sana, o l'agricoltura da orpello? Quella che fa vivere venti milioni di italiani, o quella che ne arricchisce (se pur lo fa) centomila impoverendo gli altri, e facendoli scappare in America?

Questa è la questione!

Un possidente di Latisana

#### La candidatura del conte Pio di Brazza

Ci scrivono da Palmanova, 10: Dunque ci sarà lotta ed accanita a quanto pare!

Le idee ed il programma del conte dott. Pio di Brazza sono note a tutti. Liberale nel vero senso della parola, pieno di energia e d'ingegno, appartenente ad una antica famiglia friulana ecco il ritratto in poche parole del giovane candidato, che in Palmanova ha già assicurata la maggioranza dei suffragi.

Ma in questo collegio per quell'inventato campanilismo che lo distingue, giammai si potrà accordarsi sopra un nome, per quanto meritevole. Ed ecco a Latisana sorgere una candidatura che chiamano... agricola!

Non si conoscono ancora precisamente le idee del conte De Asarta, ma sento vociferare che è sostenuto dal partito clericale.

E' però da sperare che all'ultimo momento gli elettori del collegio di Palmanova-Latisana, deposti le dannose lotte paesane, concordino tutti sopra il nome che meglio risponde ai loro principi e che conosce i loro bisogni.

Otram

#### Collegio di Tolmezzo

##### Probabile lotta

Ci scrivono da Tolmezzo in data 10: La rielezione del cav. Gregorio Valle non è tanto sicura quanto vorrebbero farlo credere alcuni fra i suoi fautori. Parecchi di quelli che tempo addietro lo hanno appoggiato, adesso dichiarano di non volerne sapere. Non pare che siano scontenti della sua condotta politica; ma piuttosto si lagnano di certe promesse fatte, che a sentir loro, non vennero mantenute.

Vi sono alcuni che preferirebbero aver a loro deputato il cav. Federico

Marsilio, di Sutrio, ora residente a Pordenone; egli ha fama di buon amministratore, e seppe conciliarsi le simpatie di chi ebbe occasione di avvicinarlo.

Fino adesso però non vi è nessun movimento elettorale. Se la lotta non si farà nei prossimi giorni, ritengo per certo, che questa volta non si potrà evitare il ballottaggio.

Strabut

#### Collegio di Cividale

##### La candidatura dell'on. Morpurgo

Ci scrivono da Faedis 10: La proclamazione del candidato per l'elezione del 21 corr. nella persona del comm. Elio Morpurgo, fatta sabato scorso a Cividale, è stata qui sentita con generale soddisfazione.

Il comm. Morpurgo infatti gode anche qui come nelle altre parti del collegio la simpatia e la stima di tutti gli elettori, che concordemente riconoscono come egli nella testè chiusa legislatura si sia con la massima solerzia occupato del suo collegio e di importanti interessi nazionali.

Il comm. Morpurgo perciò — con una splendida votazione — sarà nuovamente eletto a rappresentante di questa importante regione.

Pere

## Cronaca cittadina

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Marzo 11. Ore 8 Termometro 4.  
Minima aperta notte 1. Barometro 751.  
Stato atmosferico: Bello  
Vento: N. Pressione leg. calante  
IEH: vario  
Temperatura: Massima 9.2 Minima 2.1  
Media 5.705 Acqua caduta  
Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 6.32 Leva ore 9.54  
Passa al meridiano 12.17 11 Tramonta 1.42  
Tramonta 18.5 Età giorni 8

#### La delimitazione dei territori comunali

La legge 21 gennaio 1897, n. 23 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 stesso mese, numero 22, dispone che agli articoli 5 e 6 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 siano sostituiti i seguenti:

« Art. 5 — La delimitazione del territorio comunale e delle proprietà comprese nei singoli Comuni sarà eseguita per cura dell'amministrazione del catasto, in concorso della Commissione censuaria comunale ed in contraddittorio delle parti interessate o di loro delegati. I possessori possono farsi rappresentare mediante semplice dichiarazione autenticata dal sindaco; l'assenza loro, o della Commissione censuaria comunale, non sospende il corso della operazione.

« Le controversie che insorgessero rispetto alla linea di confine saranno composte amichevolmente dal delegato dell'amministrazione o decise per mezzo di arbitri nominati dai contendenti o risolte dal delegato stesso giusta lo stato di fatto e per effetti di rilevamento, senza pregiudizio delle competenti ragioni di diritto.

« I terreni contestati saranno intanto compresi nel Comune, al quale di fatto appartengono.

« Art. 6 — La determinazione dei territori comunali sarà fatta per cura delle amministrazioni municipali. La terminazione delle proprietà comprese nei singoli Comuni sarà eseguita dai rispettivi possessori. Col regolamento di cui all'articolo 2 si stabiliranno le norme opportune per dette operazioni.

« I termini saranno riferiti in mappa.

« L'ommissione della terminazione non ritarderà le altre operazioni catastali. »

Per effetto di tali disposizioni, che sono entrate in vigore col giorno 13 febbraio 1897, le Commissioni censuarie comunali sono esonerate dall'incarico di eseguire la delimitazione dei territori comunali e delle proprietà comprese nei singoli Comuni, e le relative operazioni saranno compiute dall'amministrazione catastale, per mezzo del proprio personale, in concorso delle Commissioni medesime, e giusta le norme che verranno a tal fine stabilite.

Le Commissioni censuarie comunali sospenderanno, a partire dal giorno predetto, anche le operazioni di terminazione, per le quali pure sarà provveduto con opportune disposizioni. Potranno però ultimare le terminazioni che abbiano già iniziate d'ufficio, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento 14 novembre 1894, n. 477, quando le ispezioni compartimentali del catasto, alle quali le Commissioni dovranno fare le relative proposte, ne riconoscano l'opportunità e convenienza.

Intanto le Commissioni comunali dovranno raccogliere e custodire nei pro-

prii archivi tutti gli atti relativi alle delimitazioni già eseguite od in corso, per farne poi, a suo tempo, regolare consegna ai delegati dell'Amministrazione catastale.

Nei Comuni in cui siano state iniziate d'ufficio dall'Amministrazione catastale, le operazioni di delimitazione e terminazione, ai sensi dell'art. 51 del regolamento citato, le operazioni stesse potranno essere continuata con le medesime norme che le hanno regolate nel passato, avvertendo però che, dalla data in cui entrano in vigore le nuove disposizioni sopra riportate, più non occorrono i processi verbali di cui è parola nel successivo articolo 52.

Questi dovranno essere compilati, d'ora in poi, solamente nel caso di controversie relative alla linea di confine, composte o risolte, quando però i possessori interessati ne facciano richiesta al delegato dell'Amministrazione catastale, e ne sopportino le spese relative.

La spesa dei verbali di delimitazione viene quindi d'ora innanzi, risparmiata dai Comuni: tutte le altre spese poste dall'articolo 40 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, a carico dei Comuni, continueranno ad essere sostenute dai medesimi, nessuna innovazione essendo stata introdotta nell'articolo stesso.

Rimangono pertanto a carico dei Comuni: le spese di terminazione dei territori comunali; le spese necessarie per le Commissioni censuarie comunali ed i loro delegati; i locali coi relativi mobili ed il riscaldamento per gli uffici degli operatori catastali del Comune; le mercedi degli indicatori; le spese per le pubblicazioni e notificazioni da farsi nel Comune, e quelle altre spese che, per le operazioni di delimitazione, saranno anticipate dall'Amministrazione catastale.

Si avverte infine che nulla è stato mutato per quanto riguarda le altre funzioni attribuite alle Commissioni censuarie comunali dalla legge 1° marzo 1886, n. 3682 e dal regolamento 14 novembre 1894, n. 477.

#### Per il riposo festivo delle sartine

Le signore Asquini co. Letizia, de Colloredo march. Costanza, di Prampere co. Anna, Mangilli march. Angelina, Morelli De Rossi Antonietta a nome di *trecento signore udinesi* che hanno messo la loro firma su apposito *appello*, pregano i sigg. proprietari e direttori, e le signore proprietarie e direttrici di lavoratori di sarte e modiste, d'intervenire ad una riunione domani, venerdì 12 corr. alle ore 16, nella Sala del Comitato di beneficenza delle signore per l'infanzia abbandonata in via della Posta al n. 38.

Questa riunione ha lo scopo di fare « appello al buon cuore dei signori proprietari e proprietarie, direttori e direttrici di lavoratori di sarte e modiste e pregarli di tener chiusi i loro negozi nei giorni festivi, a lasciare completamente libere le apprendiste e lavoratrici perché in quei giorni possano attendere ai doveri religiosi, ravvivare gli affetti, e gustare le semplici, ma utilissime gioie della vita di famiglia, riposando da ogni lavoro. »

Le signore si esprimono con i seguenti termini intorno al danno del lavoro continuato:

« Il lavoro continuato per tutti i giorni della settimana, comprese le feste, anzi tutto toglie alle fanciulle la opportunità di procurarsi una conveniente istruzione religiosa, e di eseguire le pratiche di pietà prescritte o raccomandate. In secondo luogo la assenza dalla famiglia, tranne le ore del riposo, e questo pure molte volte troppo breve per la protrazione del lavoro, rallenta gli affetti di famiglia, ed impedisce ai genitori od a chi ne fa le veci di vigilare direttamente sulla condotta delle figlie, correggerne i difetti, avviarle per la strada del dovere e della virtù. In terzo luogo anche lo sviluppo fisico non risente un danno, perché la vita chiusa in un laboratorio per quanto confinata alle regole suggerite dalla igiene, non può certo soddisfare alle condizioni di quelle giovani che sentono il bisogno di un po' di moto, e di aria libera. Le stesse macchine di quando in quando sf devono lasciare inattive. »

La determinazione presa dalle signore udinesi merita le più sincere lodi, e speriamo che la loro richiesta troverà piena adesione presso i signori proprietari e proprietarie di lavoratori di sartoria e di modista.

Siamo poi convinti che per quanto riguarda le pratiche e i doveri religiosi non si tenterà, nemmeno lontanamente di prendere nessuna misura né da parte delle 300 signore udinesi, né da parte dei proprietari e proprietarie, che potesse sembrare di essere una coercizione.

MAGLIERIE HERION  
Vedi avviso in quarta pagina.







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapelot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**, le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapelot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacridria. Fino a quel punto hanno disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione eccordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di tutto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

**G. C. Héron - Venezia - Giudecca**

(Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

## TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate **Pillole di CREOSOTINA**

**DOMPÉ-ADAMI**

(Preparazione brevettata dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausea o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti dai disgustosi e poco efficaci preparati di estratti e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie

ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico

**DOMPÉ-ADAMI**

MILANO - Corso S. Celso, 10 - MILANO

Contro semplice biglietto di visita GRATIS - Nuova via l'ordine della salute, con delinzione delle malattie, e v. s. metodo di cura ecc.

## Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6 in lettera raccomandata o cart. vaglia al pro. **PIETRO D'AMICO**, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.



## Nuova scoperta Tintura Egiziana

ISTANTANEA per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessun'altra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna tintura agisce senza lasciarne le tracce; nessuna tintura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4, piccolo L. 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricatrice

**ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA**

Vendesi dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

## Sono di ultima novità i Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

## Publicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

### OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

#### IL DANTE ILLUSTRATO

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

DA

**CORRADO RICCI**

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

#### IL MANZONI ILLUSTRATO

DA

**GAETANO PREVIALI**

Vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)

STORIA DELLA COLONNA INFAME

800 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli

83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

### Migliori Edizioni dei Classici Italiani

#### La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI

col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50

in 8 eleg. legato. L. 6.

è il migliore e più recente commento.

### Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronuncia. L. 1 -

Il Tasso solidamente legato. L. 2 -

Il Petrarca Note di SPAGNOTTI. L. 1 -

Il Petrarca Note di RIVIERI. L. 2 -

I Promessi Sposi con 24 tavole. L. 1 -

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti di G. FUMAGALLI

brochure L. 5 - legato L. 6,50

### I LIBRI PER TUTTI

#### ENCICLOPEDIA HOEPLI

2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20

Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica

160,000 definizioni

#### ENCICLOPEDIA DANTESCA

di SCARTAZZINI

2 volumi Lire 25 - Legati Lire 28

Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

#### DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO

e TEDESCO-ITALIANO

dei Professori RIGUTINI e BULLE

Volume I. Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50

Il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

### FASCICOLO DI SAGGIO

#### DIZIONARIO TECNICO

Italiano-Tedesco-Francese-Inglese

di WEBBER

per industriali, tecnici, commercianti, ecc. ecc.

L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Virtua Gentile

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. 3 - Legato L. 5,50

### I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

#### La Stagione

esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16

Economica L. 8

#### La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc. per dedicare tutte le pagine alla

Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Gratis

#### MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici

tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratis

Ogni persona troverà sempre fra essi un

manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separatamente a L. 2,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI in MILANO**

## Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Cariissimo Dolf,

Romola, 15 febbraio 1895.

Ho ricevuto il campione della tua *Pastina Diastasata* e ti ringrazio. Avevo già sperimentato questo nuovo prodotto della tua fabbrica e francamente ti dirò che ero rimasto soddisfattissimo. La *Pastina* che tu hai messo in commercio ha il merito d'essere assimilabile al massimo grado, nutritiva e di facile digestione anche per gli stomaci più deboli. Non si poteva fare di più e per questo mi congratulo teo.

Ti saluto.

Il tuo amico

Dott. FERRUCCIO CALAMANDREI.

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che sia un'eccezionale minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del disassimilamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia lire 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di Pane e Pasta fu

GIUSEPPE DOLFI (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la *Pasta al Glutine (Iperazotata)*, sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consumabile e si vende presso le principali drogherie, pasticci, ecc.

In Udine presso le farmacie Manganotti e Commessatti.



Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.



## BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorgi, 44 - Udine

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

## LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al

Prezzo di lire UNA il pacco.



## CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 30 il pacco presso

l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

